

LAVORO.

Definito l'iter alla Regione che porterà al finanziamento per garantire l'occupazione nei Comuni

Precari, prime proroghe

In commissione Lavoro all'Ars lo chiamano «disegno di legge Gucciardi». È la soluzione per i 151 precari dei Comuni di Valderice, Marsala, Alcamo e Castellammare. In Sicilia sono in tutto circa 500. Le nuove norme sono in discussione ma non ci sono ancora tempi certi per il via libera da parte della stessa commissione. L'onorevole Baldo Gucciardi è fiducioso: «L'impegno della commissione Lavoro spero possa portare, entro tempi brevissimi, all'approvazione della legge da me proposta e salvaguardare il futuro dei 151». Il presidente della commissione Fausto Maria Fagone ha già annunciato la necessità di emendare il testo presentato da Gucciardi: «Un intervento finanziario di 3 milioni di euro annui, per 10 anni, a 18 ore settimanali». Le risorse finanziarie sarebbero quelle della Regione siciliana provenienti dal Fondo Nazionale per l'Occupazione. Il disegno di legge dovrà poi essere approvato dal Parla-

mento siciliano ed anche in questo caso i tempi sono ancora da definire.

Il sindaco di Valderice Camillo Iovino ha intanto rispettato l'impegno assunto nell'ultima seduta straordinaria ed aperta del consiglio interamente dedicata ai precari. La sua amministrazione ha approvato la proroga fino al 31 dicembre. Immediata la reazione del Partito Democratico che si è fatto sentire con il suo capogruppo Francesco Cicala: «Si tratta di un primo passo molto importante in attesa che la Regione ed il Ministero del Lavoro risolvano definitivamente la questione con misure di politiche attive del lavoro». L'esponente del Pd, già che c'è, la butta in politica: «È il risultato di un impegno costante del gruppo consiliare del Partito Democratico e della Cgil, volto a garantire un futuro occupazionale a questi lavoratori». Sulla vertenza precari è intervenuto anche il vicepresidente dell'Assemblea regionale siciliana Camillo

Oddo: «Le proroghe sono sacrosante perché vanno nella linea del rispetto di questi lavoratori, ma questa boccata d'ossigeno non deve ridurre la nostra soglia d'attenzione sul problema che rimane in tutta la sua drammaticità. Il 31 dicembre non è lontano. Noi, all'Ars, faremo la nostra parte, ma è anche il Ministero che deve dare indicazioni concrete e la stessa Regione è chiamata a definire un percorso condiviso con i suoi interlocutori romani».

Rimane ancora da stabilire la data dell'incontro con l'assessore regionale al Lavoro Luigi Gentile. Per il presidente del consiglio provinciale Peppe Poma «ci sono le condizioni per fare un passo avanti decisivo. Bisogna chiudere al più presto questa vertenza che ha visto grande unità e compattezza da parte di tutti i gruppi consiliari».

VITO MANCA